

Le partorienti continuano ad andare a Savona
A Ginecologia un pensionato e uno studente

Punto nascite Pietra, nuova specialista ma non basta ancora

IL CASO

Silvia Andretto / PIETRA

L'assunzione di tre ginecologi a tempo determinato aveva fatto sorgere la speranza che si potesse iniziare a programmare una riapertura del Punto nascite e della Ginecologia e ostetricia al Santa Corona. Ma, purtroppo, non è così.

Il trasferimento "temporaneo" di tali servizi dallo scorso 9 novembre al San Paolo di Savona resta fino a data da destinarsi. L'entrata in servizio della dottoressa milanese vincitrice del concorso indetto da Asl non arriverà prima di ottobre. Già operativi, invece, uno specializzando, addetto al pronto soccorso Covid e assunto fino al 31 luglio 2021 e un ginecologo pensionato ultrasettantenne che, per questioni anagrafiche, non può essere inserito nell'organico per quanto riguarda le guardie ma si occupa esclusivamente delle visite ambulatoriali. Ma, a settembre, uno dei ginecologi in servizio andrà in pensione: il suo lavoro in ospedale terminerà a fine maggio, dovendo smaltire le ferie arretrate. «Grazie all'integrazione del giovane specializzando e del collega in pensione, il reparto riesce a funzionare e stiamo dando un ottimo servizio alle pazienti – dice Eugenio Oreste Volpi, direttore della Struttura Complessa di Ginecolo-



Eugenio Oreste Volpi

gia e Ostetricia – Potremmo dare molto di più ma siamo in attesa di capire una situazione che, attualmente, non è stabile e pertanto non è facile da gestire. L'alba la vedremo non prima di ottobre, quando entrerà in servizio la dottoressa che ha vinto il concorso. Sempre che, nel frattempo, non gli offrano un posto migliore e quindi rinunci a venire a Savona». E continua: «Lo specializzando non può fare i turni di guardia e pertanto l'ho destinato all'attività di pronto soccorso Covid. Comunque ci aiuta molto così come il collega in pensione che si occupa delle visite ambulatoriali; non sappiamo fino a quando sarà disponibile. Comunque le nostre pazienti sono ben seguite e sono tranquille». Insomma, ad oggi, la riapertura del Punto nascite a Pietra Ligure resta un miraggio e le puerpere del ponente savonese, dovranno rassegnarsi a raggiungere l'ospedale del capoluogo per partorire. —